

Studenti Risorgimento

Premessa

Il Risorgimento è un movimento ideologico e letterario che culmina nel 1861 con l'Unità d'Italia.

È il risultato dell'attività di politici, pensatori e patrioti.

Inizia con le guerre napoleoniche in Italia quando la borghesia ha occasione di partecipare al governo.

Dopo la sconfitta di Napoleone gli Stati italiani per contrastare il ritorno all'autorità si riuniscono in società segrete (le Carbonarie/ la Giovine Italia).

Le radici del Risorgimento

In Italia non c'è un'idea di unità come stato-nazione. È stata unita con l'impero romano ma con un'aspirazione universale.

Forza unità dal punto di vista culturale, linguistico e religioso.

Dopo il Congresso di Vienna la lotta per la libertà e la democrazia si unisce a quella contro il dominio di una potenza straniera.

I moti del '30-31

La "Rivoluzione di luglio" del 1830 in Francia ispira insurrezioni in tutta Europa.

In Italia l'insurrezione scoppiò nei Ducati di Modena e Parma.

A Modena Ciro Menotti, un liberale, abbandona i principi repubblicani e punta sull'Italia unita ma sotto una monarchia costituzionale.

Francesco IV, Duca di Modena, fa arrestare Ciro.

Forte divisione tra varie città, tra insorti democratici e moderati.

I moti risultano un fallimento: Terminano con l'intervento degli Austriaci che bloccano l'insurrezione a Rimini.

La Giovine Italia

Influenzato dal romanticismo francese predica ideali di libertà e progresso umano.

L'Italia non è una nazione solo politica, è anche un fatto culturale e spirituale.

La missione storica dell'Italia è di combattere due pilastri del vecchio ordine per cooperare al bene dell'umanità.

L'Impero (Austria Asburgica).

La Chiesa.

Crede nella difesa della proprietà privata e in un'Italia indipendente senza compromessi con le monarchie.

Per realizzare l'indipendenza è necessario educare tutto il popolo, senza distinzione di classe, alla politica.

Fondata nell'estate del 1831, a Marsiglia. Il simbolo è il vecchio tricolore.

L'associazione si propone di rendere l'Italia una repubblica democratica fondata su libertà, indipendenza e unità.

Le insurrezioni, prima in Sardegna e poi a Genova, falliscono.

Giuseppe Mazzini, un Carbonaro esiliato in Francia, crede che i ceti popolari debbano partecipare alla lotta.

Mazzini viene espulso dalla Francia, costretto a rifugiarsi in Svizzera, nel 1834 fonda la Giovine Europa.

Gli Stati Italiani tra il 1830 e il 1840

- Nello Stato della Chiesa Gregorio XVI e nel Regno delle due Sicilie (Ferdinando II) non c'è spazio per le riforme.

- In Sardegna Carlo Alberto fa alcune concessioni ai liberali e istituisce un Consiglio di Stato.

- Nel Granducato di Toscana Leopoldo II, sotto il controllo dell'Austria, oscilla tra repressione e promozione di convegni scientifici.

Moderati e federalisti

Vincenzo Gioberti riprende le idee di Mazzini.

Il federalismo è presentato come alternativa al radicalismo repubblicano di Mazzini.

Carlo Cattaneo propone un federalismo repubblicano sul modello degli Stati Uniti.

Il federalismo moderato da lui proposto risulta un progetto accettabile, che può essere accettato anche dalla borghesia moderata.

Massimo d'Azeglio vede nel riformismo un'alternativa ai moti rivoluzionari, muti e controproducenti.

I moti del '48 e l'Unità d'Italia

Le rivoluzioni del 1848 in Italia furono lo scoppio di arrivare alla richiesta di costituzione o statuti.

I moti si concludono con l'annessione dei territori conquistati da Carlo Alberto al Regno sabaudo.

Il più importante è lo Statuto Albertino che verrà applicato al Regno d'Italia e prevede una Camera e un Senato.

Di austriaci sconfiggono Carlo Alberto a Custoza.

Fine della prima guerra di indipendenza italiana e inizio del processo verso l'Unità.

Risorgimento

1. Premessa

1.1. Il Risorgimento è un movimento ideologico e letterario che culmina nel 1861 con l'Unità d'Italia.

1.2. E' il risultato dell'attività di politici, pensatori e patrioti.

1.3. Inizia con le guerre napoleoniche in Italia quando la borghesia ha occasione di partecipare ai governi.

1.4. Dopo la sconfitta di Napoleone gli Stati Italiani per contrastare il ritorno all'autorità si riuniscono in società segrete (la Carboneria/ la Giovine Italia).

2. Le radici del Risorgimento

2.1. In Italia non c'è un'idea di unità come stato-nazione. E' stata unita con l'Impero romano ma con un'aspirazione universale.

2.2. Forte unità dal punto di vista culturale, linguistico e religioso.

2.3. Dopo il Congresso di Vienna la lotta per la libertà e la democrazia si unisce a quella contro il dominio di una potenza straniera.,

3. I moti del '30-31

3.1. La "Rivoluzione di luglio" del 1830 in Francia ispira insurrezioni in tutta Europa.

3.2. In Italia l'insurrezione scoppia nei Ducati di Modena e Parma.

3.2.1. A Modena Ciro Menotti, un liberale, abbandona i principi repubblicani e punta sull'Italia unita ma sotto una monarchia costituzionale.

3.2.1.1. Francesco IV, Duca di Modena, fa arrestare Ciro.

3.3. I moti risultano un fallimento:

3.3.1. Forte divisione tra varie città, tra insorti democratici e moderati.

3.3.2. Terminano con l'intervento degli Austriaci che bloccano l'insurrezione a Rimini.

4. La Giovine Italia

4.1. Giuseppe Mazzini, un Carbonaro esiliato in Francia, crede che i ceti popolari debbano partecipare alla lotta.

4.1.1. Influenzato dal romanticismo francese predica ideali di libertà e progresso umano.

4.1.2. L'Italia non è una nazione solo politica, è anche un fatto culturale e spirituale.

4.1.3. La missione storica dell'Italia è di combattere due pilastri del vecchio ordine per cooperare al bene dell'umanità:

4.1.3.1. L'Impero (Austria Asburgica).

4.1.3.2. La Chiesa.

4.1.4. Crede nella difesa della proprietà privata e in un'Italia indipendente senza compromessi con le monarchie.

4.2. Per realizzare l'indipendenza è necessario educare tutto il popolo, senza distinzione di classe, alla politica.

4.3. Fondata nell'estate del 1831, a Marsiglia. Il simbolo è il vecchio tricolore.

4.3.1. L'associazione si propone di rendere l'Italia una repubblica democratica fondata su libertà, indipendenza e unità.

4.3.1.1. Le insurrezioni, prima in Sardegna e poi a Genova, falliscono.

4.4. Mazzini viene espulso dalla Francia, costretto a esiliare in Svizzera, nel 1834 fonda la Giovine Europa.

5. I moti del '48 e l'Unità d'Italia

5.1. Le rivoluzioni del 1848 in Italia hanno lo scopo di arrivare alla richiesta di costituzione o statuti.

5.1.1. Il più importante è lo Statuto Albertino che verrà applicato al Regno d'Italia e prevede una Camera e un Senato.

5.2. I moti si concludono con l'annessione dei territori conquistati

da Carlo Alberto al Regno sabauda.

5.2.1. Gli austriaci sconfiggono Carlo Alberto a Custoza.

5.2.1.1. Fine della prima guerra d'indipendenza italiana e inizio del processo verso l'Unità.

6. Moderati e federalisti

6.1. Vincenzo Gioberti riprende le idee di Mazzini.

6.1.1. Il federalismo moderato da lui proposto risulta un progetto credibile, che può essere accettato anche dalla borghesia moderata.

6.2. Il federalismo si presenta come alternativa al radicalismo repubblicano di Mazzini.

6.2.1. Massimo d'Azeglio vede nel riformismo un'alternativa ai moti rivoluzionari, inutili e controproducenti.

6.3. Carlo Cattaneo propone un federalismo repubblicano sul modello degli Stati Uniti.

7. Gli Stati Italiani tra il 1830 e il 1840

7.1. - Nello Stato della Chiesa (Gregorio XVI) e nel Regno delle due Sicilie (Ferdinando II) non c'è spazio per le riforme.

7.2. - In Sardegna Carlo Alberto fa alcune concessioni ai liberali e istituisce un Consiglio di Stato.

7.3. - Nel Granducato di Toscana Leopoldo II, sotto il controllo dell'Austria, oscilla tra repressione e promozioni di convegni scientifici.